GAETA Lungo alcuni tratti crolla la rete di sicurezza posizionata sulla battigia

Rivincita del mare all'Arenauta, giù la palizzata

Intanto ci sono difficoltà nei soccorsi dei bagnanti caduti sulla protezione metallica

La palizzata buttata giù dal mare all'Arenauta. Nella foto in pagina i momenti di un soccorso

Esiamo a due. Continua a mietere vittime la recinzione «protettiva» con la quale è stata chiusa parte della spiaggia dell'Arenauta, uno degli ultimi angoli di paradiso del basso Lazio a Gaeta. Dopo l'episodio della donna colta dal malumore e dei suoi soccorritori giunti sul posto con qualche difficoltà per via della recinzione, questa volta a farne le spese è toccato a un altro bagnante. L'uomo sulla trentina in vacanza dal napoletano stava passeggiando lungo il tratto «incriminato», quando all'improvviso il suo piede è andato a collidere contro una parte della palizzata sommersa dall'acqua. Colpa dell'innalzamento della marea che ha praticamente divorato il manufatto in legno e ferro allestito dal Comune di Gaeta. In barba ai «brillanti» calcoli di chi ha progettato la recinzione, parte di essa è crollata per effetto della mareggiata finendo nascosta sotto l'acqua. Una trappola letale per i bagnanti. L'uomo, infatti, dopo il violento colpo è caduto sulla battigia. È successo il pomeriggio di Ferragosto, intorno alle 17. I primi a soccorrerlo sono stati gli amici. Purtroppo il robusto turista non riusciva ad alzarsi per quanto fosse era forte il dolore. È scattato così l'allarme al 118. Già reduci dal faticoso salvataggio della volta scorsa, il personale medico ha portato l'ambulanza direttamente all'unico accesso possibile, quello del «Papardò» a qualche centinaio di metri dall'arenile in questione. Seppur con qualche difficoltà, i sanitari si sono fatti strada tra la folla e hanno soccorso il bagnante infortunato. Inutile dire quanto hanno dovuto faticare per trasferirlo sull'ambulanza. Soltanto dopo una mezz'ora, l'uomo è stato portato al Pronto soccorso del «Don Luigi Di Liegro» di Gaeta, dove gli sarebbe stata diagnosticata soltanto una forte contusione con distorsione del piede sinistro. Nulla che non si possa risolvere con qualche settimana di riposo. Ma poteva andare peggio, così come da giorni ormai denunciano i membri del Comitato di difesa e tutela della spiaggia dell'Arenauta e tutte le associazioni aderenti. Sulla questione è tornata a tuonare anche la voce del Pd che, attraverso il consigliere Fabio Luciani, ha dichiarato: «Vogliamo che quella spiaggia conservi tutte le caratteristiche positive che l'hanno resa nota in Italia e in tutto il Mondo.

L'unico problema vero che dobbiamo porci è quello di arginare il fenomeno dell'accampamento selvaggio, che danneggia tutti. Dunque siamo lontani da chi pensa di negare la libertà a chi è differente da lui e da chi pensa che chiudere le frontiere di Gaeta sia amare la propria città».

Osvaldo Marchese

GAETA AD AGIRE UN UOMO ARMATO CON UN COLTELLO

Coppia rapinata nella tenda in spiaggia

Week end alquanto turbolento per una coppia che aveva deciso di trascorrere in tenda la notte di Ferragosto. I due, uno proveniente da Piedimonte Matese, l'altro da Mugnano di Napoli, si erano accampati sulla spiaggia dell'Arenauta a Gaeta a pochi metri dalla recinzione quando un bandito è entrato nella loro tenda da campeggio e, armato di coltello, li ha rapinati. Stando a quanto riferito ai Carabinieri del comando di Gaeta intervenuti successivamente sul posto, la coppia dopo il brindisi di mezzanotte si era ritirata nel piccolo padiglione allestito per trascorrere la notte. All'improvviso un malvivente, di cui non sono riusciti a fornire un chiaro identikit, li avrebbe raggiunti e minacciandoli di morte avrebbe sottratto loro cento euro, un telefonino e le chiavi dell'auto. Uno di loro però è riuscito nel frattempo ad allertare le forze dell'ordine che si sono precipitate sul tratto di spiaggia. Nella fuga il balordo ha strappato via la tenda con il coltello, senza però rubare l'auto le cui chiavi erano in suo possesso. All'arrivo dei militari, di lui già non c'era più traccia. I due, sotto shock, hanno sporto regolare denuncia contro ignoti.

Le tende all'Arenauta

O.M.

GAETA Manifestazione organizzata dall'associazione dei marinai in congedo

Gaeta e la Marina militare, rapporto secolare

Il cacciamine Gaeta

«Gaeta e la Marina Militare: un mare di ricordi». E' il titolo della manifestazione in programma dal 18 al 22 di agosto, organizzata dal Gruppo di Gaeta dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia in previsione del 150esimo anniversario della Marina Militare che si festeggerà nel 2011. Il programma prevede una mostra fotografica all'interno della Cappella della Soledad, gentilmente concessa dal Comandante della Base PolNato Rocco Mesiano. Il curatore della Mostra, il Primo Maresciallo Paolo Mansi, attraverso un certosino lavoro di ricerca e catalogazione, ha raccolto una serie di fotografie che riguardano i momenti più rappresentativi del legame tra la città di Gaeta e l'Istituzione Militare. «Un ringraziamento speciale – recita la nota diramata dall'Anmi - va a Mario Paolino che ha attivamente collaborato alla preparazione della mostra». La manifestazione prevede un secondo momento nei locali del Club Nautico dove verrà esposto del materiale vario come medaglie di diverse Unità Navali storiche e di raduni nazionali dei Marinai, quadri, collezioni ed altro ancora. L'inaugurazione si terrà domani alle ore 18,30 presso la Cappella della Soledad, a Porta Carlo V. Subito dopo, al Club Nautico, Alessio Buonomo terrà una conferenza sul tema: «Dalla Real Marina delle Due Sicilie alla Marina Militare Italiana: Gaeta Centro Marittimo Militare». Per l'occasione, all'apertura della Mostra, il Circolo Filatelico Numismatico «T.Valente» di Gaeta e l'A.N.M.I. predisporranno un annullo filatelico speciale e tre cartoline a ricordo dell'evento. Il materiale potrà essere acquistato durante tutto il periodo d'apertura della mostra.